

I rifiuti di plastica diventano carburante

Il riciclo e riuso della plastica è un tema chiave: è opinione condivisa a livello internazionale che questa pratica rappresenti la soluzione per salvaguardare l'ambiente.

Nell'ambito di nuove soluzioni di riciclo di questo prodotto una proposta interessante arriva dall'

Università della California

di Irvine, negli USA. Un'équipe di ricercatori dell'ateneo americano ha avviato una collaborazione con lo

Shanghai Institute of Organic Chemistry (SIOC) in Cina per ricavare un combustibile liquido dai rifiuti di plastica.

L'obiettivo dello studio dei ricercatori americani e cinesi è valorizzare i rifiuti di plastica, ottenendo un ritorno economico grazie alla produzione di carburante, fornendo così l'ennesima dimostrazione dei vantaggi dell'economia circolare. I ricercatori sono riusciti a rompere i legami del polietilene, una delle forme commerciali più comuni della plastica. L'innovativa tecnica sfrutta gli alcani, (sottoprodotti della raffinazione petrolifera ampiamente disponibili) molecole di idrocarburi in grado di ricavare composti utili dai polimeri.

A differenza di altre tecniche impiegate per il riciclo delle bottiglie e delle buste di plastica, questo metodo consente di rompere i legami chimici dei polimeri sfruttando un processo più efficiente e meno energivoro. L'équipe internazionale è già al lavoro per perfezionare la tecnica, risolvendo alcuni punti critici per renderla più efficiente, abbattere i costi e sviluppare nuovi processi in grado di valorizzare ulteriormente i rifiuti di plastica.